Anno XXXI — Venerdì 16 Aprile 1897 — Conto corrente con la posta — N. 91

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Zona doganale neutra o intermedia

Ecco un sunto della relazione della Commissione d'iniziativa parlamentare per la creazione d'una *zona doganale neutra o intermedia* sul confine fra l'Italia, la Svizzera e l'Austria.

L'iniziativa partì da cinque deputati rappresentanti collegi di confine colla Svizzera e l'Austria, cioè dagli onorevoli Francesco Farinet, Rizzotti, Ambrosoli, Menotti e *Valle Gregorio*. Presidente della Commissione e relatore fu l'on. Farinet, e l'on. *Valle* segretario.

La relazione è dolorosamente eloquente e sincera e merita la maggior considerazione del Parlamento e del ministro delle finanze in ispecie, sotto la cui tutela e direzione è posta l'amministrazione delle dogane.

Nel 1891 furono emanate disposizioni di legge severissime per la repressione del contrabbando ed il risultato fu che i processi aumentarono, le carceri si popolarono di contrabbandieri e gli introiti diminuirono.

Imperavano in quel tempo sopra le dogane del regno i commendatori Castorina e Gallina, ed in buona fede (senza dubbio) credettero di poter consigliare il ministro delle finanze di quel tempo di disciplinare meglio il personale delle guardie coll'istituzione di otto colonnelli comandanti di compartimento, indipendenti dagli intendenti di finanza, e di dodici ispettori doganali, più con un maggiore aggravio di pene ai contrabbandieri.

Le spese aumentarono notevolmente, perchè in certe remote dogane di montagna bastava l'ispezione d'un colonnello alla brigata e d'un ispettore all'ufficio di dogana *per un giorno*, per assorbire tutto l'introito d'un anno. La esautorizzazione degli intendenti dalla vigilanza sulle guardie di finanza produsse altri gravi danni. Insomma, le nuove istituzioni abortirono, costarono un occhio del bilancio e dopo due anni furono soppresse.

Noi abbiamo delle estese regioni ove si vive di contrabbando. L'amministrazione delle dogane aumentò sempre le guardie ai posti di confine spogliando gli interni; pose sui laghi dei riflettori elettrici e delle torpediniere; destina sempre ai confini il personale migliore, ma quelle benedette medie del consumo nelle zone infette del contrabbando in confronto delle medie del consumo nell'interno sono notevolmente piccole e sempre piccole.

Quale è la causa? E' che nelle zone di confine più della metà del consumo è fornito dal contrabbando. Se fosse possibile uguagliare i prezzi dei generi di consumo o avvicinarli ai prezzi correnti negli Stati limitrofi, il contrabbando sarebbe demolito. Ma l'Italia con un bilancio sempre malato non può mitigare le tasse, epperò il contrabbando seguita a prendere incremento.

Il problema che la lodata commissione intende di risolvere, e che è di possibile attuazione, è di concentrare la vigilanza agli sbocchi delle valli e di alleviare i prezzi dei consumi nella zona estrema, ove la finanza è in continua lotta.

Il relatore fa dei confronti fra la Francia e l'Italia a riguardo della produzione e delle spese.

Nel bilancio del 1896 la Francia stanziò una spesa di L. 32,344,515 per le sue dogane; l'Italia, per lo stesso servizio, spende 24 milioni, cioè i 3|4 di quanto spende la Francia, e senza contare le spese di giustizia, che figurano nel bilancio della giustizia, e le pensioni, che figurano nel bilancio del tesoro, e le prestazioni di servizio delle Intendenze, che figurano parte del bilancio delle finanze e parte nel bilancio del tesoro, e tante altre spese che figurano in capitoli diversi da quelli delle dogane.

L'onorevole relatore valuta le spese sparse in due milioni, e non ha esagerato; di guisa che le nostre dogane costerebbero ventisei milioni. Il numero delle guardie e graduati è in Francia di 16,000, ed il nostro numero è di poco inferiore.

La Francia introita:

1. per dogane	L.	409,000,000
2. per zuccheri	»	194,815,000
3. per tabacchi	»	400,000,000
4. per tasse sugli alcool	»	262,145,000
5. per tasse diverse	»	37,000,000
6. per zolfanelli	»	27,969,000
Miliardi		1,330,929,000

In Italia abbiamo approssimativamente i seguenti introiti:

1. per le dogane (in diminuzione)	L.	235,000,000
2. per tabacchi	»	193,000,000
3. per tasse di fabbricazione	»	44,500,000
4. per tasse diverse	»	6,000,000
	L.	478,500,000

Tenuto pur conto che la Francia è più ricca dell'Italia, che ha sette milioni di abitanti più dell'Italia, tuttavia la meschinità dei nostri prodotti in confronto delle spese e delle fiscalità è veramente eccessiva.

Dal 1891 al 1895 si fecero 3029 processi contro ignoti nei tribunali d'Aosta, Sondrio, Varese, Como, e 1471 processi contro noti. Totale 4500. La somma delle condanne ammonta a 900 anni di carcere all'incirca! Quella cifra di 3029 processi contro ignoti è il migliore elogio per le gambe dei nostri contrabbandieri.

Per l'intiero confine svizzero ed austriaco si fecero in cinque anni più di 13,000 processi In tutta la Francia nello stesso quinquennio se ne fecero 13,726.

La spesa che costa la vigilanza e l'amministrazione doganale in tre circondarii confinanti colla Svizzera e in parte di un quarto, corrisponde al 1|5 della spesa totale stanziata in bilancio, cioè a più di sei milioni.

Coll'Austria esiste cartello doganale, cioè vi è patto di aiuto reciproco nell'inseguimento del contrabbando, ma la Svizzera ci lascia tutto il peso sulle nostre spalle. Si direbbe che ha interesse di incoraggiarlo.

Poichè la conformazione delle nostre valli rende difficile e costosa la sorveglianza al confine, si vorrebbe dalla Commissione creare una zona neutra fra la frontiera di Stato e la linea finanziaria cioè « una specie di regione-cuscinetto nella quale lo Stato senza rinunciare a tenere alcuni posti di dogana sui valichi più comodi e frequentati, smercierebbe i prodotti di privativa e quelli che alimentano ora il contrabbando delittuoso o violento che presenta pure i suoi inconvenienti per i suoi autori e che non avrebbe ragione di esistere quando ne venissero sensibilmente diminuiti i lucri. »

In Francia esistono già le zone neutre sul confine colla Svizzera. Il governo Sardo aveva già adottato nel 1816 in vicinanza del lago di Ginevra. « Non domandiamo (dice la relazione) una zona assolutamente franca come quella della Savoia, ma un semplice rimaneggiamento di tariffe che valga a togliere ogni incentivo al contrabbando e che costituisca una regione intermedia in cui il governo avrebbe facoltà di disciplinare la circolazione delle merci che sono oggetto del maggior contrabbando, esercitando sopra di esse una sorveglianza che è ora fuori delle sue facoltà di esercitare oltre la frontiera dove si organizza con tutto comodo il contrabbando sempre crescente. »

Un pericolo si può presentare, ed è che i contrabbandieri prendano la strada opposta, cioè invece di pigliare la merce al di fuori e portarla al di qua del confine la piglino nella zona privilegiata (diremo così e la portino nell'interno.

Però la Commissione dice che nella zona si comprenderebbe soltanto « i punti più seriamente minacciati, quelli in cui è maggiormente vivo il contrabbando, più difficile la sorveglianza e più naturalmente pratico il sistema da noi proposto ».

Soggiunge « che si potrebbero pure escludere dalla zona le città chiuse, in cui il consumo del tabacco, zucchero, caffè e petrolio, spiriti e cioccolatte è almeno triplo che nelle campagne, e dove si potrebbe esercitare un servizio cumulativo di dogana e dazio con poca spesa e con ottimi risultati. »

A proposito della diminuzione del consumo del petrolio, bisogna tener conto d'una causa diversa da quella del contrabbando. Noi vediamo oggi nei piccoli centri, ove abbonda la forza motrice gratuita, sostituita la luce elettrica al petrolio. In altri centri dove manca la forza motrice il gas sostituì il petrolio. Negli usi domestici l'illuminazione a gas va sempre più a sostituire il petrolio.

Verso il confine austriaco il genere che offre più esca al contrabbando è lo zucchero; nei paesi *irredenti* si paga a metà prezzo che da noi; negli anni addietro, quando la tassa cumulativa sugli spiriti da noi era saluta a lire 240 all'ettolitro a 100 gradi, i contrabbandieri prediligevano gli spiriti.

La Commissione compendia le sue proposte in sei articoli; sono proposte serie, concrete, che auguriamo voglia il ministero prendere in considerazione e convertirle in un progetto di legge.

La classificazione dei Comuni
e il REFERENDUM

Riassumiamo i punti principali del progetto di legge presentato al Senato dall'on. Rudinì per la divisione dei Comuni in classi agli effetti della tutela, per la vigilanza e il *referendum*.

Art. 1 — Agli effetti della tutela i Comuni sono divisi in due classi.

Appartengono alla prima tutti i Comuni capoluoghi di Provincia e di Circondario, alla seconda tutti gli altri Comuni, eccettuati quelli costituiti in base alla legge sui Comuni e sulle borgate rurali, che sono soggetti alle speciali norme stabilite dalla legge medesima.

Possono con decreto reale essere assegnati alla prima classe quei Comuni, composti in prevalenza di elemento civile, in cui i servizi e le finanze risultano regolarmente tenuti e sistemati.

Le Provincie sono agli effetti della tutela pareggiate ai Comuni di prima classe.

Art. 2 — Per i Comuni della prima classe non saranno più sottoposte alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa le deliberazioni sulle materie indicate negli articoli 166 e 167 della vigente legge comunale e provinciale, eccettuate quelle che importano contrattazioni di prestiti o spese che vincolano i bilanci oltre i cinque anni.

Art. 3 — Per i Comuni della seconda classe, oltrechè nei casi contemplati dalla vigente legge comunale, la approvazione della Giunta provinciale amministrativa sarà richiesta:

1. Per le deliberazioni relative a cancellazioni d'ipoteche, svincoli di cauzioni e ritiro di capitali;

2. Per quelle che vincolano i bilanci oltre tre anni;

3. Per quelle relative alle liti, transazioni qualunque ne sia l'oggetto;

4. Per quelle che introducono tasse od altri aggravi o ne variano la misura.

Art. 5 — Il valore dei contratti e l'ammontare delle spese per opere, lavori od acquisti, di cui agli articoli 157 e 259 della legge comunale e provinciale, sono rispettivamente elevati a lire 3000 per i Comuni di prima classe ed a lire 1000 per i Comuni di seconda classe.

Consorzi comunali — Art. 7 — All'art. 12, a linea 3, della legge comunale e provinciale, è sostituito il seguente:

Più Comuni di un medesimo Circondario possono valersi dell'opera di un solo segretario. Più Comuni contermini possono, con l'approvazione del prefetto, avere un solo ufficio ed un solo archivio.

Art. 8 — Oltre i casi nei quali le leggi stabiliscono dei Consorzi comunali obbligatori, più Comuni possono riunirsi in Consorzio facoltativo per provvedere insieme a pubblici servizi.

Il concorso di ciascun Comune nelle spese relative sarà determinato in ragione complessa della rispettiva popolazione e del contingente principale della imposta fondiaria.

Art. 9 — Ciascun Comune nominerà i propri rappresentanti perchè provvedano, insieme con quelli degli altri Comuni, al servizio consorziale.

Art. 12 — La rappresentanza consorziale, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno un presidente ed una Giunta, secondo le norme degli statuti consorziali. Al presidente ed alla Giunta spettano le attribuzioni del sindaco e della Giunta municipale.

Art. 15 — I Comuni che vogliono riunirsi in consorzio debbono presentare al prefetto la relativa domanda ed uno schema di statuto, approvato dai rispettivi loro Consigli coll'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 16 — Le rappresentanze consorziali potranno essere sciolte nei casi contemplati dall'art. 268 della vigente legge comunale e provinciale.

Dovrà procedersi alla ricostituzione entro il termine di tre mesi, che potrà essere prorogato fino a sei mesi.

Art. 22 — Nell'articolo 257 della vigente legge comunale e provinciale, dopo il terzo alinea, sono inserite le disposizioni seguenti:

I conti comunali e provinciali prima di essere sottoposti all'esame dell'autorità che deve giudicarli rimarranno depositati presso le segreterie rispettive del Comune della Provincia per la durata di quindici giorni.

Tale deposito sarà reso noto mediante avviso, da pubblicarsi rispettivamente all'albo pretorio nelle forme delle deliberazioni comunali, e nel foglio degli annunzi legali della Provincia, a cura del segretario comunale e del capo dell'ufficio di segreteria della Provincia.

Durante tale periodo ciascun contribuente del Comune o della Provincia potrà prendere visione od avere copia tanto dei conti per intero o per estratto, quanto dei documenti allegati, come pure potrà produrre reclami o denuncie contro i conti stessi.

Referendum — Art. 23 — E' data facoltà ai Consigli comunali che lo chiederanno volta per volta di ricorrere al *referendum* quando si tratti di imporre nuove tasse o aggravare quelle attuali; oppure quando si voglia impegnare il Comune in una spesa superiore ai 6 anni. Il voto pel *sì* e pel *no* sarà dato da tutti i cittadini inscritti nelle liste amministrative e contribuenti d'im-

Lord Byron
e l'indipendenza ellenica

Byron, come è noto, morì sul suolo di Grecia, a Missolungi, il 19 aprile 1824, dopo avere autorizzato col Maurocordato la difesa di quella città che stava per essere assediata dalle truppe turche.

Fu a Genova, ove s'era stabilito, che il grande poeta concepì il disegno di recarsi in Grecia per difendere la causa di quel popolo. Lord Byron era allora, in tutto lo splendore della sua fama. La sua illustre origine, le sue ricchezze, la rinomanza delle sue poesie, la nobiltà del volto, l'eleganza dei modi, l'incanto dello sguardo, tutto concorreva a procurargli luminosi successi. Fu questo uno fra i più dolci periodi della sua esistenza.

A Genova, Byron menava una vita di « dolce far niente », facendo passeggiate a cavallo, aggirandosi per lunghe ore pel golfo o sognando sovra uno scoglio, contemplando il sole che si spegneva nel mare. Aveva appigionata una bella villa sull'Albaro, colle che domina Genova, e da cui si godeva, ad un tempo, della vista del mare, della città e dell'Apennino.

La casa Saluzzi gli era particolarmente cara, anzitutto perchè vi obliava suoi disgusti, ma particolarmente perchè albergava una persona che gli stava particolarmente a cuore: la contessa Guiccioli, di cui era il « cavalier servente ». Per lei, poco tempo prima della sua partenza per la Grecia, scrisse le « Stanze sovra un'aria indiana, » che la contessa cantava talvolta. Byron contava allora 35 anni.

La patria di Temistocle e Leonida era allora teatro d'una lotta suprema contro il dominio ottomano. Byron si era entusiasmato per la causa greca. A Londra, a Parigi agivano Comitati filellenici, i quali facevano pervenire ai greci armi e denari. Byron non esitò a consacrare agli elleni i proprii beni e la propria vita. Non ignorava a quali sofferenze, a quali pericoli andasse incontro. Ma era a tutto deliberato. E partì.

Il 13 luglio 1823, lord Byron lasciava Genova sovra un *brick* da lui noleggiato. L'*Ercole* — tale il nome della nave — portava pure il conte Gamba, fratello della sua cara Teresa Guiccioli, che il Byron non doveva più rivedere, il dottor Bruno, Trelawney, già corsaro, Fletcher, suo fedele servo, che lo aveva visto nascere, e Tita gondoliere del Byron a Venezia.

Ma una procella costrinse, due giorni dopo, l'*Ercole* a far ritorno nel porto di Genova..... Byron, triste, lo spirito ingombro di neri presentimenti, pose piede a terra, e, col conte Gamba, visitò la villa che la contessa Guiccioli aveva lasciata la mattina del giorno stesso e che offriva un triste aspetto di abbandono.

Una settimana più tardi, essendo state riparate le avarie del *brick*, il Byron salpò per la Grecia. Il Gœthe gli aveva fatto pervenire una poetica lettera d'addio.

L'*Ercole* giunge in vista delle coste della Grecia: getta l'àncora a Argostoli, nell'isola di Cefalonia, una fra le isole ioniche lasciate sotto la protezione del Governo inglese dopo il trattato del 1814. Byron ed i suoi compagni mettono piede a terra. Dolorose notizie sono giunte dal continente ellenico. La Grecia è in triste condizione, il Governo è sfiduciato, la discordia regna nell'esercito; il danaro fa totalmente difetto. Byron distribuisce somme importanti. Si prodiga da ogni parte, si mette in relazione diretta coi capi delle truppe, prepara un piano di difesa. Gli avvenimenti precipitano: Corinto è presa dai greci, i turchi evacuano l'Acarnania, Maurocordato rivolge da Missolungi un caldo appello al Byron.

Lo scongiura di mandargli 4000 lire sterline (100,000 fr.) per pagare la flotta e di recarsi a trovarlo. Il Byron manda la somma richiesta, ma dolorosamente attristato per le discordie che agitano la Grecia, scrive al principe Maurocordato, raccomandando con calde parole la concordia.

Il 5 gennaio 1824, Byron giunge a Missolungi, ove apprende l'eroica morte di Marco Botzaris. La popolazione gli si fa incontro acclamandolo come un liberatore. Il Governo greco lo nomina generale in capo e lo incarica d'impadronirsi di Lepanto. Ma le forze di cui Byron dispone consistono in una banda di sulioti indisciplinati e saccheggiatori, i quali reclamano, colla minaccia sul labbro, viveri e danaro, particolarmente danaro.

Byron è nauseato delle scene violenti cui assiste quotidianamente. Buon numero di soldati non tardano a prendersela con lui, minacciano di ammutinarsi, penetrano anzi un giorno nella camera ove, malato, è costretto a rimanersi in letto. Byron, pallido, spossato per l'infermità che già comincia a trarlo alla tomba, si leva, e con molta autorità impone rispetto ai più forsennati.

Le sue illusioni sono svanite. Egli comprende di non aver nulla da tentare con tali soldati. Disperato di non poter assalire la guarnigione turca di Lepanto, si rassegna a preparare la difesa di Missolungi, il cui assedio gli pare imminente. Cogli, scritti, colla parola, Byron infiamma il coraggio degli abitanti; li riafferma nella deliberazione di vincere o morire.

Quanto a lui, sente le forze abbandonarlo a poco a poco. Tristi presentimenti lo assalgono; dice al suo fedele servo: « Non uscirò di qui: i greci, i turchi od il clima me lo impediranno ». Allora scrive il suo ammirevole: *Addio alla giovanezza ed alla vita*, in versi pieni di melanconica bellezza.

Una mattina, tornando da una passeggiata a cavallo, Byron è sorpreso dalla pioggia. Lo coglie la febbre; è costretto a mettersi in letto. Il male fa rapidi progressi. Fletcher, il quale ci ha conservata memoria degli ultimi istanti del suo padrone, narra che le supreme parole di lord Byron furono queste:

— Oh! mia bimba, oh! mia cara figlia, mia cara Ada! oh! mio Dio! Se avessi potuto vederla! Beneditela.... mia cara sorella Augusta.

Byron parlò pure della Grecia, con parole interrotte, che provavano il suo profondo amore per questo paese.

Verso sera 37 colpi di cannone annunciavano che lord Byron s'era spento nel suo 37° anno di vita. Era il 19 aprile 1824.

Missolungi gli fece funerali grandiosi. La sua bara rimase esposta, durante dodici giorni, nella chiesa di San Nicola, fra le tombe del generale Normann e dell'eroe Botzaris.

Nel seguente mese di maggio Byron fu sepolto nel sepolcreto dei suoi avi, a Newstead.

poste e tasse comunali, e con le norme che saranno stabilite nel regolamento.

L'autorizzazione sarà data dal prefetto, il quale stabilirà il giorno in cui dovrà avere luogo la votazione.

L'esperimento del *referendum* potrà essere richiesto dalla Giunta amministrativa. Anche in questo caso è necessaria l'autorizzazione del prefetto, che stabilirà il giorno della votazione.

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 15 aprile

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 16.25.

Si discute il progetto per maggiori assegnazioni sul bilancio 96-97 per riparare ai danni cagionati alle opere idrauliche di seconda categoria delle ultime piene.

Dopo discussione abbastanza animata il progetto viene approvato e votato pure a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 18.55.

La nuova Camera

Finora le elezioni convalidate sono 412; le contestate 35 e le annullate 2. Fu proclamato un ballottaggio. Restano ad esaminarsi 58 elezioni.

Il regolamento della Camera

Roma, 15. I deputati *Pascolato* e Lochis hanno presentato la proposta per un'aggiunta al regolamento della Camera, intesa ad assicurare la continuità dell'ufficio del controllo parlamentare esercitato dalla Giunta per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva.

I processi bancari

Roma, 15. Assicurasi che il giudice istruttore di Bologna che tratta il noto processo Favilla, abbia convertito tre citazioni in mandati di comparizione — uno per il comm. Perrone, un altro per un uomo politico, il terzo per un noto giornalista.

Bologna 15. Relativamente alle assicurazioni dei giornali, è accertato che non si chiederà l'autorizzazione a procedere contro Crispi, almeno per ora. Ciò forse avverrà alla fine di maggio, allorquando cioè sarà finita l'attuale istruttoria.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Menotti Garibaldi e la Grecia

Una corrispondente scrive da Roma:

« Ho veduto oggi alla Camera Menotti Garibaldi, e gli ho domandato se era vero che si disponeva a partire per la Grecia. — Sì, mi ha risposto, qualora sia dichiarata la guerra, ma non prima.

« Però mi è parso che Menotti stesso creda poco a questa dichiarazione di guerra. E notate ch'egli deve saperne qualche cosa, perchè in questi ultimi tempi è stato spesso a contatto col ministro di Grecia, Condoriotis.

« Caso mai dovesse partire, Garibaldi ha pronti 20,000 volontari italiani per la Grecia. »

I Garibaldini

Roma, 15. Si ha da Atene che l'organizzazione della legione di garibaldini procede attivamente. Si è già formato un nucleo di 150 uomini, ma si attendono in settimana altri 100 volontari dall'Italia.

Appena arrivato Ricciotti Garibaldi, il corpo garibaldino partirà per la frontiera ed i volontari, che verranno dopo, andranno a raggiungerlo.

Un'altra nota delle Potenze

Le potenze si sarebbero messe d'accordo per spedire una nuova nota alla Turchia ed una alla Grecia, intimando ad ambedue il ritiro contemporaneo delle rispettive truppe da Candia.

Nell'isola di Candia e al confine macedone

Atene 15. Si assicura che una banda di numerosi insorti è entrata in Macedonia presso Kalambaka ed Elassona. I soldati greci, recantisi per montare la guardia, varcarono la frontiera presso Damasi. Il generale turco protestò.

Londra 15. Il *Times* ha da Arta: 2500 volontari lasciarono Valanosi, dirigendosi probabilmente a Janina.

La Canea 15. Le torpediniere austro ungariche incrociarti nelle acque di Creta inseguirono fra Selino e Kissamo alcune barche greche forzanti il blocco. Le barche greche spararono alcuni colpi di fucile contro le torpediniere austro-ungariche.

Vi fu un vivo combattimento presso La Canea fra greci e turchi; due morti e sette feriti.

Il vaiolo negli equipaggi

Roma, 15. Malgrado le smentite, si conferma che alcuni marinari italiani furono colpiti da vaiolo nell'isola di Candia.

A Candia (città) il vaiolo fa stragi fra gli abitanti.

La critica situazione del Re di Grecia

Il re Giorgio trovasi in una situazione difficilissima se non intollerabile. L'opinione popolare diventata, in questi momenti di eccitamento febbrile, di una diffidenza morbosa, dubita che il re Giorgio ed il governo abbiano finora rappresentato una commedia. I sospetti sembrano avvalorati dal fatto che tutti gli uffici e i comandi importanti furono affidati a generali o ad ammiragli *della corte*: Vassos in Creta, Vakris, e più tardi il principe Costantino a Larissa, il principe Giorgio a Melos. Manos a Arta, Criseis al golfo d'Ambracia. Si nota che non si siano concentrate immediatamente tutte le forze disponibili sul confine dell'Epiro ove l'offensiva era più facile e si siano invece inviate in Tessaglia. Si accusa inoltre il governo di avere anche ad Arta fatta la mobilizzazione con soverchia lentezza, mentre si poteva dai greci con una risoluzione un po' più pronta, occupare Giannina da una ventina di giorni.

Al re Giorgio e al governo non riuscirà di dissipare le diffidenze che troncando gl'indugi e prendendo francamente una risoluzione conforme ai desideri del popolo greco.

Alla vigilia della guerra

Roma, 15. I crediti chiesti dal ministro Delyannis e le sue dichiarazioni che l'esercito greco sarà presto pronto a fare il suo dovere, è spiegato come una conferma che la dichiarazione di guerra è imminente.

E' vero che parecchie bande rientrarono entro i confini, ma la Macedonia e l'Epiro intanto sono mutate in vera insurrezione.

Gli insorti ricevono continui nuovi rinforzi e quindi è ormai impossibile fermarli.

Re Giorgio ha dichiarato che, se le potenze non accetteranno la sua proposta, tendente a mettere Candia sotto l'amministrazione della Grecia, tra pochi giorni egli o partirà per la frontiera o abdicherà.

Di fronte a Prevesa

Una nave austriaca ed una russa sono partite per porto di Prevesa, ove si trova concentrata la squadra ellenica dell'Ovest.

E' probabile che vi si rechi anche una nave italiana.

Alla Camera greca

Atene, 15. Delyanni rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara essere vero che furono aperti negoziati tra la Grecia e la Turchia relativamente alla questione di Creta. Soggiunge essere infondata la voce che una potenza si sia opposta all'accordo diretto greco turco.

Approvansi in prima lettura i crediti militari.

Chi dell'età vuol prevenire i danni Usi China Migone nei primi anni.

Cronaca Provinciale

DA PORDENONE

Deliberati consigliari

Il Consiglio comunale nella sua seduta del 14 corrente approvò la proposta di invitare l'assessore Gustavo Monti a ritirare le date dimissioni. Approvò poi di dare un sussidio al pittore concittadino Antonio Bornancin, affinchè dopo terminati gli studi possa perfezionarsi nei principali centri artistici.

DA TOLMEZZO

Visita della società operaia

La Società operaja e il corpo musicale di Gemona, verranno qui la seconda festa di Pasqua a restituire la visita fatta tempo addietro dalla locale società a Gemona.

DA AMPEZZO

Furto

Certa M. A. penetrata in più riprese nella casa aperta e momentaneamente incustodita di Nigris Giovanni, involò una certa quantità di letame per L. 20.

Dal confine orientale

In pericolo

Martedì verso le 5 1[2 pom. il muratore Tiziano Antonio d'anni 16 passando per la Via Strazig al N. 10 a Gorizia, intese che da quella casa uscivano dei lamenti di bambino. Non potendo penetrare dalla porta ch'era chiusa lo fece da una finestra rompendo i cristalli ed anzi ferendosi alla mano destra. Entrato trovò un bambino d'anni 3 1[2 a nome Giovanni Martincig, di Giovanni che abbandonato dai suoi genitori era salito sul focolaio e gli bruciavano le vestimenta. Prese il ragazzo lo bagnò e poi lo portò sulla strada. Allora giunsero i genitori i quali non fecero denuncia. Saputo l'autorità di p. s. il caso vi mandò un medico che fece i rilievi di legge.

Il bambino aveva riportato delle ustioni alla gamba destra, per fortuna non gravi.

Sagre a Cormons

Lunedì p. v. seconda festa di Pasqua sulla piazza del Mercato in Cormons e martedì in ricorrenza della rinomata sagra di San Quirino, sul prato omonimo si terranno due grandiose feste da ballo sostenute da numerosa orchestra di quella società filarmonica, diretta dal distinto maestro signor Francesco Camaur, suonando nuovi, scelti e variati ballabili, eseguendo anche delle canzonece popolari nonchè delle villotte. — Per la prima volta verrà usata la spaziosissima piattaforma della superficie di mq. 300 con il palco d'orchestra decorato da distinto artista.

I gitanti verranno il giorno 20 aprile alle ore 3 pom. ricevuti alla stazione ferroviaria dalla banda della società.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Aprile 16. Ore 8 Termometro 11.2
Minima aperto notte 8.8 Barometro 754.5
Stato atmosferico: Coperto
Vento: N. Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 20.5 Minima 11.7
Media 14.92 Acqua caduta m.m. 6
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5 23	Leva ore	18.24
Passa al meridiano	12 6 42	Tramonta	4.25
Tramonta	18 54	Età giorni	14

I nostri deputati

L'on. Pascolato continua nella sua feconda azione parlamentare ed oltre alle quattro che gli abbiamo annunciato ha presentate anche le seguenti interrogazioni:

Al ministro delle poste e dei telegrafi: sulla soppressione degli uffici postali italiani in Tunisia e sugli effetti che ne derivano.

Al ministro di grazia e giustizia: intorno ad un mandato di prelevamento di lire 12.000 dal fondo dei sopravanzi dell'archivio notarile di Castrovillari.

Al ministro della guerra: sul decreto che esonera il colonnello commissario cavaliere Luigi Corso dalle funzioni di direttore generale dei servizi amministrativi della guerra.

Consiglio Comunale

Ieri la Giunta dopo il disbrigo di faccende ordinarie, ha stabilito di radunare il Consiglio verso gli ultimi giorni della fine del mese, probabilmente il 28 corrente.

Fra altre cose che vennero rimandate nella seduta precedente, e cioè tassa sui posteggi, abolizione del dazio sulla legna, ecc., sarà discussa la nomina della Commissione sulle imposte dirette.

Il Castello di Udine

La cittadinanza di Udine e Provincia ora trovasi preoccupata è vero, dalla gravissima questione d'Oriente !... nonchè da tante e diverse questioni d'indole pubblica e privata da sembrare che non le resti nè tempo nè modo da riflettere ad altro.

Tuttavia, non sarebbero iscusabili i cittadini di Udine specialmente, se dimenticassero le cose che costituiscono un vanto ed il più bel ornamento della città natale.

Questo vanto e questo ornamento precipuo è il Castello, codesto fra i migliori monumenti nostri — il migliore.

Chi diranno i posteri se noi lo abbandoneremo all'opera demolitrice del tempo ?...

Havvi poi una questione d'amor proprio e di onore che s'impone e che ci deve impegnare a fare qualcosa, che salvi dall'insulto del tempo e della passata trascuranza il superbo maniero.

Lo credano, i cittadini di Udine, che una grave responsabilità pesa su di essi in riguardo al patrio Castello.

Primo atto, per parte dei rappresentanti della città, sarebbe di sapere come la pensa in riguardo il proprietario del Castello; vale a dire se è disposto a cederlo gratuitamente al Comune senza oneri di nessun genere, poichè diversamente ci pensi lui ad ogni restauro, non potendo noi adattarci a perdere un monumento di quella sorte.

Una volta che il proprietario, il Governo, avesse rinunziato a codesta proprietà in favore del Comune, questo dovrebbe tosto avvisare ai mezzi di costituire i fondi necessari per i voluti restauri, ai quali parteciperebbe anche la Provincia per ciò che riguarda l'Archivio notarile.

Se nessuno si muove è certo che il Governo non verrà ad offrirlo alla città.

Della nostra inazione in argomento, non ci potremo mai iscusarci col dire: mancano i denari per codesti restauri, e quindi lasciamo là il Castello, il quale se ci vuol stare stia, e se vuol crollare tanto meglio, poichè venderemo i materiali.

Si tentino, innanzi di dire questo o signori, tutte le vie che possono fruttare l'occorrente per le più urgenti riparazioni e per usufruire in quel modo che fu già detto in questo giornale, del cittadino Castello, e non si dimentichi che sulla vetta di quel colle stassene un vero luogo di delizia.

Se nulla si farà, se l'abbandono e la incuria continueranno, i cittadini udinesi daranno indizio di somma ed imperdonabile noncuranza delle cose più belle della loro città e di non sapere apprezzare il bello.

Siamo lungi dal creder questo, però se si avessero a fondare delle suposizioni su alcuni fatti, sarebbe da credere davvero che del Castello e dei sublimi panorami che colà su si contemplano, gli udinesi se ne disinteressano completamente.

E valga il vero; chi mai ci va lassù tranne qualche monello per fare dei guasti o qualche altro per delle non chieste nè obbligate concimazioni ?...

Quando c'erano i soldati, si vedevano delle servette che passavano sotto lo spalto, ma ora anche queste hanno disertato quel luogo tanto splendido.

Invitiamo tutti coloro che hanno fior di fantasia a costruirsi colla mente quel cortile accessibile al pubblico, ove fossero disposte belle piantagioni, creato un po' di giardino, delle ajuole di fiori!.. Operando delle abolizioni ed alcune riduzioni, tutte cose di poca spesa, si renderebbe una dei luoghi più vaghi ed attraenti.

E vi può essere cittadino che ciò non lo desideri vivamente ?...

Se gli agiati o quelli che vanno a passare dei mesi in amenissime campagne, non si riscaldano per questo genere di cose, pensino, per non dar segno di ributtante egoismo, a tutte quelle migliaia di concittadini che sono perennemente costretti a stare in città ed a cui è sempre negato di respirare una boccata d'aria purissima.

Civis utinensis

I patronati per gli alunni poveri delle Scuole elementari

La legge sull'istruzione elementare obbligatoria non è pienamente osservata, e non ha dato i frutti che se ne speravano, perchè molti fanciulli dell'uno e dell'altro sesso o non s'inscrivono alla scuola, o una volta inscritti non la frequentano regolarmente, o perchè abitano ad una distanza considerevole del luogo ove è posta la scuola, oppure devono aiutare le loro famiglie a guadagnarsi da vivere, ovvero mancano del necessario per frequentare assiduamente e con profitto le lezioni.

All'ostacolo della distanza si potrà col tempo rimediare coll'istituire scuole anche per le piccole borgate e per i casali sparsi nelle campagne; al disagio economico delle famiglie è sperabile si rimedi col miglioramento delle condizioni dell'agricoltura e dell'industria e con l'aumento della ricchezza nazionale; ma alla mancanza del necessario per frequentare regolarmente la scuola converrebbe provvedessero i *patronati* costituiti dalle persone più ragguardevoli per coltura, per censo, e per condizione sociale.

Una circolare del Ministero dell'istruzione raccomanda vivamente l'istituzione dei Patronati e promette di venir loro in aiuto col contribuire alle spese, portando a tal uopo nel suo bilancio il fondo da lire ventimila a lire centoventimila.

La somma è inadeguata allo scopo; ma se i cittadini cospicui appartenenti alla classe dirigente, le signore caritatevoli, i deputati scolastici, gli insegnanti elementari presteranno il loro efficace concorso, presto gli inizii modesti daranno frutti soddisfacenti.

Perciò in ogni Comune queste egregie persone si costituiscano in Comitato promotore e facciano conoscere ai concittadini le ragioni e i fini del Patronato. Ottenuto il consenso d'un numero sufficiente di concittadini, il Comitato li convochi in un'adunanza generale per costituire la Società, e per compilare il proprio Statuto e regolamento.

Copia dell'uno e dell'altro si trasmetterà a suo tempo al Prefetto presidente del Consiglio scolastico, perchè veduto il prospetto delle entrate del Patronato, si possa invocare dal Ministero il sussidio da lui promesso per l'impianto e il funzionamento di si benefica istituzione.

***

Società corale C. Mazzucato

Nella seduta plenaria del 14 corrente a far parte della direzione per l'esercizio 1897 furono eletti a Presidente per acclamazione il sig. *Escher* Franco maestro; a consiglieri i signori *Saccardo* Alfredo, *Celesti* Guglielmo, *Nigris* Luigi e *Durissini* Giovanni.

Il quadro di un friulano all'esposizione di Venezia

Fra le opere presentate per l'esposizione internazionale di Venezia sappiamo che fu accettato anche il quadro di un nostro egregio comprovinciale, ben noto in arte, il sig. *Domenico Mazzoni* di Caneva di Sacile.

Di questo primo trionfo, chè tale deve dirsi essendo soli 65 i scelti fra i 600 concorrenti, esprimiamo al signor Mazzoni le nostre più vive congratulazioni, augurandogli che il suo lavoro trovi quel favore nel pubblico che si merita, e venga reso giusto omaggio a Lui che con intelletto d'artista e con vera passione si è dedicato all'arte del pennello.

Riposo festivo

In adempimento alla adesione fatta nella adunanza indetta dalle nostre signore in favore del riposo festivo per le sartine e modiste, la sottoscritta, *da domenica 18 corr.*, accorderà alle sue dipendenti detto riposo.

Si fa premura perciò di avvertire le sue gentili clienti di città e di fuori della presa deliberazione rivolgendo ad esse in pari tempo preghiera vivissima onde abbiano ad aiutarla nella esecuzione di tale deliberato col farle pervenire a tempo opportuno le loro ordinazioni.

L. Fabris-Marchi

Presente io pure all'adunanza indetta dalle signore udinesi in favore del riposo festivo, ho aderito fin da quel giorno per conto della ditta A. Fanna all'idea che le signore propugnavano. In conseguenza le operaie del laboratorio della ditta stessa, a cominciare da domenica prossima avranno vacanza nei giorni festivi.

Nel rendere noto il fatto alla nostra clientela mi permetto di esprimere il voto che l'uso altamente civile del riposo festivo, possa estendersi prontamente anche in tutti i negozi.

Vittoria Fanna

Onorificenza meritata a un nostro concittadino

Il chiarissimo direttore generale del Tesoro, comm. Bonaldo Stringher, che tanto onora la sua città natale, fu insignito di *motu proprio* del Re della commenda dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Il Re gli inviò pure le insigne dell'ordine accompagnandole con una lettera molto lusinghiera per l'egregio uomo.

Questa nuova distinzione conferita al comm. Bonaldo Stringher dimostra come i suoi meriti eminenti siano da tutti conosciuti e apprezzati.

La disinfezione delle bigattiere

I dottori Luciani e Tarulli, dell'Università di Roma, hanno fatto nuovi esperimenti su diversi mezzi gazosi e liquidi onde trovare quali siano a preferirsi per combattere il calcino prima e durante l'allevamento dei bachi da seta.

Dai risultati ottenuti appare che per disinfettare gli atrezzi ed i locali le soluzioni di catrame e di soda sembrano le migliori e più efficaci; con siffatte soluzioni (soda gr. 200, catrame chil. 10, acqua calda litri 100) si possono disinfettare anche le carte forate e le reti.

Per disinfettare i locali risultarono raccomandabili i suffumigi di zolfo, di vapori catramosi, di legna (abbruciare 70 grammi di trucioli per metro cubo di ambiente). E durante l'allevamento, esclusi i suffumigi di catrame perchè nuociono ai bachi, e quelli di zolfo perchè nuociono alla seta, i citati autori consigliano i suffumigi di fumo di legna da farsi due o tre volte al giorno, con tanto fumo quanto ne possano sopportare gli operai che lavorano nella bigattiera.

Operai non andate al Transvaal

Il sottotenente di vascello Marvasi, reggente il consolato al Zanzibar, scrive:

« Da informazioni assunte seppi che ora sono al Transvaal almeno 800 operai disoccupati, i quali aspettano piroscafi per rimpatriare o cambiar residenza.

« Un ingegnere italiano, passato di qui recentemente, mi fece una descrizione poco confortante delle condizioni degli italiani che arrivano al Trasvaal addirittura in miseria, provenienti non solo dall'Italia, ma anche da altri luoghi dove erano stabiliti e che lasciarono, sentendo raccontare meraviglie di quella repubblica. Ed è poi da notarsi che nemmeno in Zanzibar è possibile, per un europeo, trovar lavoro: sicchè i nostri operai non riescono, dopo qui giunti dal Transvaal, a guadagnarsi in qualsiasi modo la vita ».

Per la mancanza d'un suonatore nella Banda cittadina

Siccome nella banda cittadina occorre n suonatore di cornetta, per rimpiazzarne almeno momentaneamente il posto acante, così le autorità municipali, d'accordo con quelle militari, stabilirono i rimediare a questa deficenza col far itervenire un musicante del 26° fanteria ai concerti della banda cittadina.

Il musicante prescelto è l'appuntato enigni Dionisio di Iesi.

Egli comincierà a prestare servizio iovedì venturo e vestirà in abito civile, non potendo per ragioni facili a apirsi indossare la divisa della nostra anda cittadina.

Tramvia a vapore Udine - San Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore prega portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 18 e 19 corr. in ricorrenza delle feste Pasquali, saranno ttivati i seguenti treni speciali:

Part. da Udine P. G. ore 20
Arrivo a S. Daniele ore 21.55
Part. da S. Daniele ore 20.25
Arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

'na signorina udinese abilitata all'insegnamento della lingua francese

La signorina Bianca Angeli, che è sorella dell'ufficiale della R. Marina Gino Angeli, è stata abilitata all'insegnamento della lingua francese dopo aver ubito splendidi esami all'Università di Padova.

La signorina Angeli che fu allieva del Collegio Uccellis, ha studiato l'anno corso a Ferney-Voltaire sul confine franco-svizzero.

Alla gentile e studiosa nostra concittadina presentiamo le nostre sentite congratulazioni.

Per chi ha bambini

La signora Virginia Fasoli, in Via Villalta N. 27, ha aperto una scuola privata d'insegnamento per bambini d'ambo i sessi, accettandone anche per ripetizioni.

Fu rinvenuto

n cane di mantello bianco e nero.

Per informazioni rivolgersi via Cavour numero 2.

L'autore dell'assassinio di Villa Santina alle nostre carceri

Ieri venne tradotto alle nostre carceri, per essere giudicato alla prossima sessione delle Assise, quel tal Primus Giovanni, fu Matteo d'anni 26 segatino di Cleulis, il quale nella notte dal 19 al 20 gennaio corrente anno, assassinò a colpi di bastone e di sasso alla testa a coltellate Carlevaris Giovanni di anni 45 circa di Agrons di Ovaro, a scopo di rapina, assalendolo nella località detta Rio di Confine o Madonna del sasso a circa mezz'ora di strada a Caneva e da Villa Santina.

Istituzioni pubbliche di beneficenza

Il Ministero dell'interno, avendo constatato dalle relazioni sull'andamento della beneficenza pubblica, che non sono molte le prefetture che abbiano in corrente l'elenco esatto di tutte le istituzioni di beneficenza esistenti nelle rispettive provincie, ha fatto nuove esortazioni ai prefetti perchè sia riparato all'inconveniente nel più breve tempo possibile.

Ringraziamento

La *Famiglia Fusari*, riconoscente delle prove di stima avute nell'occasione della morte del suo Capo *Agostino* e delle dimostrazioni d'affetto rese all'estinto, ringrazia le persone amiche e conoscenti che in qualsiasi modo ne vollero onorare la memoria e chiede venia, se, per l'immensa sciagura da cui fu colpita, fosse incorsa in qualche involontaria omissione.

La famiglia Fusari ringrazia pure vivamente il distinto medico *dott. Murero* per le cure prodigate al suo inimenticabile *Agostino* durante tutta la sua malattia.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

I biglietti circolari ad itinerario combinabile

Il progetto dei biglietti circolari ad itinerario combinabile venne formulato dalla Mediterranea e da altre Società ed ebbe l'approvazione del governo.

Il 21 corr. avrà luogo a Bologna una conferenza fra i rappresentanti delle Società Mediterranea ed Adriatica e quelli del Governo allo scopo di concretare definitivamente tutte le discipline inerenti a questi biglietti ad itinerario combinabile.

A PROPOSITO DI MORALITÀ! UN PRETE LIBERTINO

Oggi Venerdì Santo le campane taciono, i volti dei fedeli sono improntati a mestizia e la Chiesa, parata a lutto, spoglia dei ricchi paramenti che rivestono le sue pareti, che adornano i suoi altari le danno quella maestosità che trascina e conquide gli animi, piange amaramente la morte del Nazzareno.

Ma a un tanto dolore possono tutti resistere?

Non è il caso che qualcuno sotto il peso dell'ambascia per il ricordo dei patimenti inauditi a cui fu seggetto colui che diede la vita per la redenzione del mondo non perda il lume dell'intelletto?

A un Sacerdote, si dice di un paese della bassa, stamane purtroppo questo deve essere accaduto! Poverino!

Proprio oggi egli ha aspettato di entrare in una di quelle case dove non si insegna la moralità per darsi in braccio a Venere, e commettere quel peccato.... che fu causa in antico della distruzione di città, di castighi divini, e forse la principal causa per la quale il il Redentore dovette..... scendere dal Cielo!

Quel degno sacerdote, che si bene ha inaugurato questo di sacro per ogni cristiano, s'ebbe le feste e le ovazioni di un pubblico numeroso che lo vide uscire da sito dove a chi porta la veste talare è proibito l'ingresso.

Del resto Egli dirà che sente le stesse passioni di ogni mortale e che il cervello non sempre serve per conoscere e distinguere le vere pratiche dei ministri di Dio, e che ad ogni modo Cristo ha promesso versando il suo sangue di lavare ogni macchia di peccato a tutti gli uomini e tra questi, è quindi naturale, sarà pure compreso il degno sacerdote che abbiamo ricordato.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Innanzi a un pubblico molto affollato la compagnia comica milanese Grossi-De Capitani finì ieri a sera il suo troppo breve corso di rappresentazioni.

Oltre il Ferravilla, attore unico nel suo genere, la Ivon e Giraud, anche gli altri artisti sono tutti eccellenti e si trovano sempre a posto.

Peccato che le rappresentazioni siano state solamente tre!

Speriamo che i proprietari ed impresari del Minerva ci faranno riudire l'ottima compagnia milanese in un corso di recite più lungo.

La Compagnia Darvia e Favi

Come ieri si disse, domenica prossima la Compagnia d'Opere Comiche ed Operette E. Darvia e Favi farà il suo *debutto* al nostro Minerva.

Su questa compagnia che ha saputo acquistarsi buonissima fama, riportremo domani il giudizio dei giornali di quelle città in cui finora si è prodotta, giudizio che varrà a dimostrare come dovunque fu accolta con dimostrazioni d'entusiasmo e simpatia.

I prezzi per tutta la stagione vengono così stabiliti:

Ingresso serale L. 1 — abbonamento a 12 rappresentazioni L. 8 — abbonamento alle poltrone L. 14.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 14 aprile

Purinani Giovanni di Luigi, d'anni 18, da Castions di Strada, imputato di furto con destrezza in danno di Puntini Giacomo fu condannato a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

Piemonte Valentino di Valentino, di anni 24 da Buja, imputato di furto in danno di Piemonte Giuseppe venne assolto per non aver preso parte al reato.

Estrazione dei giurati per la Corte d'Assise

Oggi si farà l'estrazione dei giurati che presteranno servizio nella prossima sessione delle Assise del nostro Circolo che come abbiamo già detto si aprirà l'11 maggio p. v.

Gli autori della rapina in appello

Gli autori della rapina in danno di Marco Dedin, condannati lunedì scorso dal nostro Tribunale, presentarono ricorso in appello.

LIBRI E GIORNALI

La vita italiana

Rivista Illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese. — Fascicolo VIII. — 1° aprile 1897.

« Psicologia della curiosità intellettuale » — M. L. Patrizi — « Carmen Sylva » — A. De Gubernatis — « L'appartamento Borgia » — U. Fleres — « La diplomazia italiana nella quistione d'Oriente » — G. Sanarica — « Tristia (poesia) » — G. Lesca — « Gabriele Rosa » — « Serena (continuazione) » — G. Galletti — « La Camera nuova » — L'on. relatore — « Brunilde (poesia) » — E. Giacobini — « Caccia alla volpe » — R. Pierantoni — « Nota politica » — « Dopo le elezioni politiche » — M. Torraca — « Nota finanziaria » — D. Carafa — « Nota musicale » — « I concerti » — Valetta — « Nota astronomica » — V. Porro — « Ato Josèf » — Tielle — « Le novità del mondo » — « Notizie di letteratura ed arte » — « Gazzettino bibliografico — « La moda » — « Primavera » — Mantea — Tavola: R. Galleria antica e moderna — Firenze — I tre Arcangeli e Tobiolo del Botticelli.

Abbonamento annuo L. 20, semestrale L. 12, pagabili anche a rate trimestrali anticipate. Per l'estero solo l'abbonamento annuale Fr. 25 oro. Fascicolo di saggio a richiesta da rivolgersi alla Società Editrice Dante Alighieri, Roma. Convertite 8.

Telegrammi

Disordini nel Siam

Marsiglia, 15. I giornali del Tonkino annunziano gravi disordini scoppiati nel Siam. Le navi europee fanno crociera nel golfo in seguito agli accidenti avvenuti a Bangkok col console degli Stati Uniti, il ministro tedesco ed il segretario della Legazione inglese.

Disordini anche nel Marocco

Parigi, 15. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Algeri:

In seguito al conflitto delle tribù marocchine alla frontiera, che rese necessario lo invio di due squadroni di cacciatori francesi, il Sultano avrebbe mobilizzato le tribù del Riff, che si dirigerebbero su Ondja. Si temono dei disordini necessitanti l'intervento delle truppe francesi.

La peste a Macao

Lisbona, 14. La peste bubonica è scoppiata a Macao. (Possedimento portoghese nel golfo di Canton in Asia).

Un'esplosione di dinamite

Iohannesburg, 15. Avvenne un'esplosinne di dinamite a Langlaatedeep. Otto inglesi e 26 indigeni sono morti.

Bollettino di Borsa

Udine, 16 aprile 1897

	15 apr.	16 apr.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.80	94.70
» fine mese	94.90	94.80
detta 4 1/2 »	104.50	104.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	304.—	304.50
» Italiane 3 %	296.—	296.50
Fondiaria d'Italia 4 %	467.—	465.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	701.—	701.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	251.—	251.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	665.—	665.—
» » Mediterranee	506.—	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.47	105.52
Germania »	130.—	130.—
Londra	26.48.—	26.51
Austria-Banconote	2.21.75	2.21.75
Corone in oro	1.10.75	1.10.75
Napoleoni	21.08	21.09
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.30	90.07
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 16 aprile **105.51.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

DI

ANGELO MIGONE E C.i

Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachèssie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT - MIGONE.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor *Francesco Minisini*

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 44 - Udine

ANEMIA

CLOROSI

o

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

Le Maglierie igieniche

HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive: **All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.52	6.45	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.19	D.	14.20	16.55
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	3.04

* Si ferma a Pordenone

** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.45
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.23
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.—	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva Ore [illegible]

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8 —	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S.T.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	S.T.

---

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene **dalla Farmacia Reale**

USATE SEMPRE

l'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. Rimedio per il mal di mare.

I signori medici consigliano di preferire l'**Acqua di cedro Girardi Antonio** agli spiriti di Melissa e Menta perchè più efficace. I flaconi dell'**Acqua di cedro** ne contengono **200 grammi** circa, e quelli degli spiriti di Melissa **soltanto 30 grammi**. In vendita a L. 0,80 il flacone.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

PER OTTENERE IL PRODOTTO GENUINO.

MARCA DI FABBRICA

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Antonio Girardi - Brescia.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.